

Anche il turismo in Lombardia diventa occasione di propaganda e strumentalizzazione ideologica. Siamo ormai all'utilizzo delle istituzioni per fini di mera speculazione politica. Qualsiasi percorso per costruire leggi condivise viene trasformato dalla Lega in un'occasione per riaffermare le proprie battaglie particolaristiche. Forse sbagliamo anche noi del PD a dar credito a questi soggetti e a continuare ostinatamente a sperare che si possa collaborare per approvare provvedimenti che servano ai cittadini lombardi e non a campagne politiche di parte. [La mia webradio del 18 settembre](#) e [Editoriale "Novità7giorniPD": La magnifica ossessione](#)

1 – Rilanciamo il turismo? Sì, penalizzando chi accoglie!

Promozione di aggregazioni e reti di impresa, digitalizzazione, carta del turista, osservatorio regionale e questionari di gradimento per tutti i turisti. Questi alcuni degli elementi della nuova legge sul turismo in Lombardia. Idee buone che abbiamo contribuito a costruire in più di sei mesi di lavoro nella commissione competente del Consiglio regionale. Alla vigilia del voto finale in aula, però, la Lega, secondo sua abitudine, ha piazzato la zampata padana con alcuni emendamenti che prevedevano la revoca della licenza e multe salate per gli albergatori che accolgano i profughi. Un imbarazzato NCD ha promosso una mediazione che ha portato però solo a un provvedimento che revoca i contributi regionali agli albergatori che accolgano profughi. Una scelta scriteriata che ci ha costretti a un voto negativo. Peccato. Per il turismo e per la Lombardia. [Un mio videocommento](#) e [qualche ulteriore considerazione](#)

2 – I paletti alle vendite benefiche

Rischiano di danneggiare i commercianti. Per questo Regione Lombardia metterà limiti più stringenti per le vendite benefiche. Da oggi dovranno esserci almeno 500 metri di distanza, ad esempio, tra un fiorista e un banchetto che venda azalee piuttosto che altre piante per beneficenza. Stesso discorso per altri generi merceologici. Il risultato? Se applicata rigidamente, la norma sbatterà fuori dai centri storici le associazioni che raccolgono fondi attraverso vendite benefiche. Mi pare un bel capolavoro per complicare la vita alle associazioni e ai comuni senza portare alcun beneficio ai commercianti. [Il commento di Agostino Alloni del PD](#)

3 – Gli ostacoli per la Città Metropolitana

La Commissione Affari Istituzionali ha approvato il progetto di legge che regola le competenze della Città Metropolitana. Come PD ci siamo astenuti, perché crediamo che il provvedimento, pur necessario e urgente, non sia ancora giunto a definire in modo corretto la fisionomia del nuovo ente che dal primo gennaio scorso è subentrato alla Provincia di Milano. Tra le criticità più evidenti il percorso troppo rigido e verticistico per la costituzione del Parco della Città Metropolitana (con fusione a freddo di Parco Nord e Parco Sud), le competenze sui trasporti, quelle sulle politiche del lavoro e il percorso per l'unificazione degli ATO, gli ambiti che si occupano di gestione delle acque. Il rischio è che la Città Metropolitana nasca zoppa. Non vorrei fosse questo il vero obiettivo della regione. [Il progetto di legge e vari materiali collegati](#)

4 – I talenti sportivi di pura razza lombarda

Ennesima forzatura localistica della regione. Questa volta a subirla sono i giovani talenti sportivi, destinatari di un sostegno che può arrivare fino a 3000 € per la loro attività. Potranno ottenere il contributo solo i giovani residenti da almeno 5 anni in Lombardia. Bel modo per promuovere i talenti e l'integrazione nello sport, con l'effetto collaterale che neppure un ragazzino di 12 anni che si sia trasferito da 4 anni dal Veneto o dalla Liguria nella nostra regione potrà beneficiare della misura. Lo stanziamento è di 100.000 € per il 2015 e potrà essere sostenuto 1 atleta per federazione sportiva. Se tutte le federazioni, le discipline associate e paralimpiche dovessero segnalare un nome, i destinatari potrebbero essere 68 con un conseguente contributo di 1470 € a testa. [I dettagli del bando per i giovani talenti sportivi](#)

5 – Beccaria, settembre in chiaroscuro

L'Istituto Penale Minorile di Milano inizia il nuovo anno scolastico senza poter garantire agli ospiti i corsi di formazione professionale interni. Dal 31 luglio sono infatti bloccati i fondi per le doti che sostengono i percorsi dei ragazzi e finanziano l'Enaip, l'ente che da anni eroga i corsi. La regione spiega che si tratta di una pausa tecnica, visto che si tratta di passare da un finanziamento europeo gestito dall'assessorato alla formazione a uno in capo all'assessorato al welfare. Il problema è che questo passaggio potrebbe comportare uno stop fino almeno al mese di gennaio. Difficile da sopportare per il Beccaria: abbiamo chiesto alla regione di far sì che possa esserci una soluzione ponte per non interrompere i percorsi. Da registrare, però, anche una buona notizia: dopo tre anni di stop per il fallimento dell'impresa, riprendono i lavori per la ristrutturazione di una parte dell'edificio. Entro tre mesi verrà consegnato il primo lotto, mentre i lavori finiranno a dicembre 2016. [Un approfondimento](#)

6 – LaVerdi: nuova stagione, vecchi problemi

Dal 1992 si è affermata come una delle realtà più vive e propositive del panorama musicale milanese, ma è cronicamente alle prese con difficoltà di finanziamento. LaVerdi ha inaugurato la nuova stagione con un bel concerto alla Scala, ma ha subito una doccia fredda dal Ministero: l'ipotesi di essere considerata ICO (Istituzione Concertistica Orchestrale) e di godere di finanziamenti stabili è tramontata. LaVerdi è definita solo Complesso Strumentale e rischia così di perdere molti dei fondi ipotizzati. Se a questo si aggiunge che mancano all'appello parecchi arretrati, capite bene come il far quadrare i conti diventi un problema. Un vero paradosso, tutto italiano, per un'orchestra che continua ad allargare il suo pubblico e a vedere accrescere i consensi. [Qualche ulteriore dettaglio sulla vicenda](#) e [L'elenco delle ICO attualmente riconosciute](#)